



# Presentato il Piano di Sviluppo Locale del GAL denominato "Terre del Primitivo": sono disponibili, per un'area di 8 comuni, 4 milioni e 350.000 euro. Esclusa dal Progetto Leader la città di Sava

**È** stato presentato nei giorni scorsi il Piano di Sviluppo Locale del Leader Plus "Terre del Primitivo". Otto i comuni che hanno aderito all'iniziativa: Manduria, Avetrana, Maruggio, Torricella, Lizzano, Erchie, Oria e Torre Santa Susanna.

Non vi è invece Sava.

«I parametri non ci hanno consentito di coinvolgere anche Sava» è stato spiegato nel corso del convegno di presentazione del Piano di Sviluppo Locale. «È infatti previsto che il numero massimo degli abitanti coinvolti non debba superare le 100.000 unità. Gli otto comuni raggiungono già quasi 97.000 abitanti».

Della società fanno parte anche associazioni e privati.

Presidente del Gruppo d'Azione Locale è il dott. Giambattista Selvaggi. Il direttore, invece, è il dott. Luigi Lanzo.

Attraverso questo strumen-

to arriveranno nella zona degli otto comuni 4 milioni e 350.000 euro.

«Cercheremo di far giungere, attraverso le varie Misure, tutto questo denaro agli operatori economici dell'area» è stato l'impegno assunto dal dott. Selvaggi.

Sono tre le priorità stabilite dal Piano di Sviluppo Locale: il miglioramento della qualità delle produzioni; il miglioramento dell'accesso al mercato; il miglioramento dell'appetibilità del territorio.

Nell'ambito delle azioni tese al miglioramento della qualità delle produzioni, è stata prevista la creazione di un Centro Studi per la qualità del vino Primitivo, che si occuperà della selezione clonale, della caratterizzazione degli ecotipi e della zonazione. Si darà vita ad un'agenzia di servizi per lo sviluppo del sistema economico locale e si punterà alla diversi-

ficazione delle produzioni in agricoltura. Fra le varie iniziative, anche l'istituzione di "scuole-bottega" per trasferire ai più giovani l'arte dei vecchi maestri artigiani.

Nell'ambito del miglioramento dell'accesso al mercato, quindi, sarà attuato un progetto integrato per la valorizzazione dell'offerta commerciale dei prodotti tipici e si punterà ad innalzare il livello di competitività commerciale e di networking. Si creeranno enotevtrine dei prodotti artigianali tipici e si punterà alla formazione sui sistemi innovativi di distribuzione e commercializzazione (e-business).

Infine il miglioramento dell'appetibilità del territorio avverrà attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali, nonché dei siti culturali, religiosi e storici. Si tenterà di creare un Museo dell'arte enogastronomia.